

Mozione n. 432

presentata in data 11 dicembre 2018

a iniziativa dei Consiglieri Maggi, Pergolesi, Fabbri, Giorgini, Bissoni, Zaffiri, Malaigia

“Mozione di Sfiducia verso l'Assessore con delega alla caccia e pesca sportiva”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

Con l'ordinanza n. 7625/2018 il Consiglio di Stato accoglieva il ricorso delle Associazioni ambientaliste, rilevando “l'assenza, ormai da tempo, di una generale, approfondita, attualizzata, consapevole e generale pianificazione faunistico-venatoria a livello regionale” limitatamente all'esercizio della caccia nei siti Natura 2000 e quanto al prelievo delle specie ghiandaia, gazza, cornacchia grigia e colombaccio nei giorni 2, 3, 6, 7, 9 e 10 febbraio 2019.

Rilevato che

- Con la Proposta di Legge n. 249 presentata in data 31 ottobre 2018:” DISPOSIZIONI URGENTI SULLA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA”, si è tentato di aggirare l'ordinanza del Consiglio di Stato n. 7625/2018 con la quale è stato sospeso il calendario venatorio “con riferimento all'esercizio della caccia nei siti Natura 2000 e quanto al prelievo delle specie ghiandaia, gazza, cornacchia grigia e colombaccio nei giorni 2, 3, 6, 7, 9 e 10 febbraio 2019”, nel presupposto che manchi una pianificazione a livello regionale aggiornata.
- Le stesse associazioni ambientaliste hanno fatto nuovamente ricorso al TAR delle Marche il quale, con l'Ordinanza N. 00265/2018 Reg.Prov.Cau. sul ricorso numero di registro generale 537 del 2018, accoglie la domanda cautelare e fissa per la trattazione del merito la pubblica udienza del 23 gennaio 2019.

Visto che

In seguito della Conversione in Legge della PdL n.249 e successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1468 dell'8 novembre 2018 avente ad oggetto "Attuazione art. 3 comma 2 della Legge regionale n. 44/2018", l'assessore regionale alla caccia ha inviato a tutti i cacciatori marchigiani, con carta intestata della Regione, una lettera con la quale:

- 1) annunciava il "regalo" confezionato dalla maggioranza del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale
- 2) si attribuiva *“alla Giunta Regionale e alla maggioranza consigliere una risposta forte alle polemiche strumentali sollevate da alcune forze politiche, associazioni ambientaliste, animaliste e addirittura da una associazione venatoria”*
- 3) elenca con Nome e Cognome i 5 Consiglieri che hanno votato contro la Legge n.44/2018

Inoltre rilevato che

il Ministero dell'Ambiente ha iniziato l'istruttoria per verificare se impugnare l'articolo 2 sempre della Legge 44: *“il cacciatore deve annotare, negli appositi spazi del tesserino personale, il numero dei capi della selvaggina stanziale e migratoria dopo gli abbattimenti accertati”*, ricordando all'Assessore che:

“< spetta allo Stato stabilire standard minimi e uniformi di tutela della fauna, ponendo regole che possono essere modificate dalle Regioni esclusivamente nella direzione dell’innalzamento del livello di tutela e che l’articolo 2 della Legge 44 si pone in netto contrasto da quanto previsto dalla Legge nazionale (157/1992)

Considerato che

- l’Assessore ha scritto una lettera indegna di un assessore regionale, rendendosi così protagonista di una vergognosa intimidazione nei confronti dei Consiglieri che hanno espresso liberamente e in coscienza il loro voto. Voto che poi si è dimostrato fondato con l’Ordinanza N. 00265/2018 del Tar delle Marche
- non pago di tutto quanto sopracitato, in data 10/12/2018 si propone una nuova PdL che modifica nuovamente la Legge 44/2018, da votare con urgenza nel consiglio Regionale del giorno successivo

Visto che:

– l’art. 9 “Sfiducia verso uno o più assessori” della Legge statutaria n. 1 del 8 marzo 2005 “Statuto della regione Marche”, al comma 1 recita “Il Consiglio regionale esprime la sfiducia nei confronti di uno o più assessori mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri regionali e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei suoi componenti;

ESPRIME SFIDUCIA

nei confronti dell’Assessore con delega alla caccia e pesca

e IMPEGNA

la Giunta:

1) ad individuare immediatamente il nuovo Assessore in una figura consona e all’altezza del ruolo.